

- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Segretario Comunale di Santa Croce Camerina
- E,pc: al Sig. Sindaco - Sigg. Consiglieri Comunali Di Santa Croce Camerina
- All'Assessorato Reg. delle Autonomie locali e della funzione pubblica
- Servizio 3 - Vigilanza e controllo degli enti locali- Ufficio ispettivo via Trinacria,34-36 Dr. Angelo Sajeve
90144 Palermo
- Alla Procura della Corte dei Conti via Cordova, 76 90141 Palermo
- A S.E. il Prefetto di Ragusa Via Mario Rapisardi,144 - 97100 Ragusa

Oggetto : Comune di Santa Croce Camerina, (RG). Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015. Richiesta di ritiro in autotutela della delibera consiliare n.48/15

Gli scriventi Consiglieri Comunali , premesso :

- in data 23 novembre 2015 veniva convocato il Consiglio Comunale n°47/15 con all'odg ,: “ *Piano Triennale delle Opere pubbliche 2015 2017 . Approvazione*“ propedeutico alla approvazione della relazione previsionale e programmatica del Bilancio di Previsione 2015 e Bilancio pluriennale 2015/17 .

Il punto , delibera n°47/15, risultava **NON APPROVATO** : Il Consiglio Comunale ammetteva il risultato e si aggiornava ad altra data.

- In data 27 Novembre, nel prosieguo della trattazione degli argomenti iscritti all'odg e ancora non trattati, il presidente, accogliendo la richiesta del Sindaco ripropone l'argomento già discusso e formalmente respinto nella seduta del 23 novembre :

” *Piano Triennale Opere Pubbliche 2015-2017 – Approvazione* “ .

La delibera porta il n°48/15.

Il Consiglio Comunale, assistito dal parere favorevole dell'ufficio acconsente a riesaminare l'argomento. Il Sindaco illustra due sostanziali modifiche alla proposta originale che vengono approvate. Tanto premesso, gli scriventi reiterano i dubbi connessi alla correttezza dell'iter procedurale che ha portato alla votazione della delibera n° 48/2015 già espressi in sede di discussione consiliare.

In particolare non convincono:

- La definizione di “esito infruttuoso “ con cui si riammetteva alla discussione la Delibera n° 47/15 – che era stata NON APPROVATA . Esito accettato dal Consiglio Comunale che aveva aggiornato i lavori senza proporre altre soluzioni.

La **stessa** delibera poteva tornare ad essere discussa e riproposta nella **stessa serata del 23 novembre** e non rimessa in discussione a tre giorni dalla bocciatura.

Prassi consolidata vuole che la NON APPROVAZIONE da parte del civico consesso equivalga alla bocciatura; pertanto l'iter del punto era da considerarsi concluso. Una nuova proposta in merito doveva ripercorrere l'iter procedurale (riadozione da parte della G.M. e pubblicazione con le opportune modifiche).

- Considerato che la delibera respinta è uno degli atti propedeutici alla approvazione del Bilancio di Previsione 2015 , è stato disatteso l'art.174 del T.U. degli enti locali : le modifiche alla proposta devono essere poste all'attenzione dei Consiglieri Comunali con un congruo termine di tempo (non meno di dieci giorni dalla data di deposito degli atti di bilancio alla data di convocazione del consiglio). In questo caso la proposta emendativa, ancorchè approvata dalla maggioranza consiliare, è stata presentata dal Sindaco direttamente in aula e non ha potuto essere studiata dai consiglieri comunali. E ancora : si è impedito ai Consiglieri Comunali assenti al momento della discussione del punto di informarsi adeguatamente , infatti la notifica della seduta doveva pervenire

“ almeno cinque giorni liberi prima della data dell'adunanza consiliare “ .

Dalla prima alla seconda adunanza sono trascorsi appena quattro giorni.

Nel merito.

- Discutibile la “ *priorità 1* “ assegnata dagli uffici all'opera di cui al punto 013.3 dell'elenco presentato mentre la legge 12/7/2012 n°12 “ *Disciplina dei contratti pubblici* “ all'art.6 capoverso 3 recita : “ il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, e nell'ambito delle priorità I progetti esecutivi approvati “ . Nella documentazione sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale lo stato di progettazione assegnato all'iniziativa 013.3 è “ **PP- Progetto preliminare**” e pertanto in quella seduta non poteva avere “ priorità 1”. Come appreso, solo dopo la pubblicazione della delibera di G.M., il Comune ha avuto la disponibilità provvisoria (per due anni) dell'area e quindi solo allora si è potuto approntare il progetto esecutivo .

Alla luce di quanto riferito **si chiede** di voler revocare in autotutela la delibera di Consiglio Comunale n° 48 /15 e gli atti conseguenziali con i quali è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 . Invita il Presidente del Consiglio ed il Segretario Comunale ,ciascuno secondo le rispettive competenze, a predisporre gli atti necessari, e a notificare copia della presente a tutti i Consiglieri Comunali

All'Assessorato Reg. delle Autonomie locali e della funzione pubblica –Servizio 3 –Vigilanza e controllo degli enti locali cui la presente viene inviata per conoscenza , si chiede che si disposta un 'ispezione al fine di accertare quanto dichiarato e, in ipotesi di inadempimenti, che vengano azionati gli interventi sostitutivi di cui agli artt.24 e ss. Della L.R. n.44/1991.

In fede

Rosario Pluchino

Salvatore Di Marco